

Unione Maestranze, tre i «papabili»

FAVIGNANA

«No alla discoteca allo Scalo Cavallo»

Favignana. Il sindaco Antinoro interviene in seguito alla notizia che i privati vogliono utilizzare lo Scalo Cavallo al centro di una serie di richieste tendenti a collocare una discoteca e un bar sulla scogliera. «Si tratta di un bene di inestimabile valore, tra l'altro caratterizzato da costa sensibile ad alto rischio idrogeologico. Su tale sito abbiamo predisposto un'opera di miglioria per permetterne e garantirne sempre di più una fruizione collettiva».

FAVIGNANA

Un'ancora romana recuperata a Cala Grande

Favignana. Una squadra di tecnici e volontari dell'Area Marina Protetta e della Soprintendenza del Mare ha recuperato dai fondali di Cala Grande, a Favignana, un ceppo d'ancora romana in piombo del peso di circa 150 kg. Il reperto archeologico, databile attorno al I sec. a.C., giaceva su un fondale roccioso a 20 metri di profondità ed era stato trovato dal consigliere Michele Rallo, esperto apneista.

Si apprestano a rinnovare le cariche all'interno del consiglio di amministrazione dell'Unione Maestranze; tra pochi giorni infatti, presso la sede dell'associazione in via Nunzio Nasi, si terranno le elezioni per eleggere il nuovo presidente che subentrerà a Leonardo Buscaino dimessosi dopo due mandati, al termine della scorsa processione dei Misteri.

Le elezioni del consiglio dell'Unione Maestranze rappresentano un tema caldo all'interno dei vari ceti che la compongono, e già da qualche mese si stanno delineando le varie "fazioni" tra i ceti che propongono i loro candidati.

Non è un caso infatti che la processione conclusasi appena tre settimane fa non sia andata benissimo, poiché gran parte dei consoli era già orientato verso queste faticose elezioni. Evidentemente la poltrona di presidente e le cariche di consigliere fanno gola a un po' a tutti, chi per apparire, chi invece spinti dalla voglia di fare, cercando di mantenere unita l'assemblea dei capi-console per il bene della processione, che sicuramente non dovrebbe essere compromessa dalle beghe sterili che molto spesso primeggiano all'interno dell'organizzazione fondata nel 1974.

Al momento i "papabili" per la carica di presidente sono Giuseppe Lantillo del ceto dei fornai, Ignazio Bruno del ceto dei naviganti e Nicolò Nola del ceto dei calzolari, anche se non si escludono sorprese legate ad eventuali "accordi" dell'ultima ora, così co-

me accade in politica quando non si ha la minima idea su chi appoggiare o proporre.

A seconda di chi verrà eletto, l'Unione Maestranze avrà davanti degli scenari diversi. L'ipotesi Nola potrebbe rappresentare un segno di continuità con la gestione Buscaino, poiché lo stesso Nola ha rivestito fino ad ora la carica di vicepresidente, mentre l'ipotesi Lantillo si avvicinerebbe maggiormente alla gestione D'Aleo che ha preceduto la presidenza Buscaino.

Tuttavia, sembrerebbe che l'ipotesi Bruno sia di fatto la più fattibile, visto che secondo voci interne avrebbe una maggioranza più forte, poiché porterebbe in consiglio, tra gli altri anche l'uscente Buscaino, che al di là delle difficoltà organizzative di quest'anno, è riuscito a tenere uniti quasi tutti i ceti, con delle ottime processioni regalate ai trapanesi.

Ma oltre a eleggere il nuovo presidente, l'Unione Maestranze dovrà cercare di mantenere un giusto equilibrio tra i vari aspetti della processione dei Misteri, ovvero fede e tradizione, creando degli eventi paralleli anche nei mesi "morti", con la capacità di interagire con le istituzioni per il bene della processione, la quale andrebbe pubblicizzata maggiormente al di fuori dei confini cittadini; inoltre è auspicabile che le prossime processioni siano meno legate agli aspetti economici, meno pompose, a beneficio della semplicità perduta nel corso degli anni.

FRANCESCO GENOVESE

ERA STATO ARRESTATO A SETTEMBRE

Torna in carcere per spaccio

Dopo un arresto, a settembre, con la madre per detenzione di droga aveva beneficiato dei domiciliari ma nonostante ciò spacciava e così, scoperto dagli agenti è stato arrestato. In manette è finito il pregiudicato 24enne Pietro Cusenza a cui mercoledì i poliziotti hanno notificato una ordinanza di aggravio della misura cautelare. Il provvedimento scaturisce da due controlli effettuati a casa del giovane in via delle Oreadi, dove sono stati trovati 5 grammi di cocaina che sono stati posti sotto sequestro e denaro in contanti e bilanci di precisione. Le risultanze dell'at-

tività investigativa sono state riferite ai sostituti Morri e Trinchillo che hanno avanzato la proposta, poi accolta, dell'emissione della ordinanza. A settembre Pietro Cusenza e la madre, Rosa Cordaro, nota come la "za' Rosa", erano stati trovati in casa con 44 grammi di eroina, 76 grammi di cocaina e 4 mila euro ritenuti provento della illecita cessione di droghe. All'epoca i due congiunti avevano cercato di impedire l'accesso ai poliziotti nella loro abitazione grazie a una pesante grata metallica montata abusivamente davanti all'ingresso.

M. L.



PIETRO CUSENZA, 34 ANNI